



0177940 | 18/10/2016
| ASURAV2 | AFFGEN | A



Prot. 10258

ARS | ARS | P

Ancona, 17 ottobre 2016

Al Dottor Maurizio Bevilacqua
Direttore AV2 – ASUR Marche

e.p.c.
Alla Dott.ssa Manuela Silvestrini
Responsabile Area Formazione
Area Vasta 2 – ASUR Marche

Alla Dott.ssa Patrizia Carletti
Responsabile Scientifico Programma MGF

LORO SEDI

Oggetto: "Programma regionale di formazione degli operatori socio-sanitari del SSR sulla tutela della salute delle persone straniere, con particolare riguardo alle donne con Mutilazione Genitale"

Con il Protocollo di intesa, stipulato tra l'Agenzia Regionale Sanitaria e Codesta Area Vasta n. 2, in data 10/12/2015 (Decreto n. 123/ARS "Attuazione del programma di formazione degli operatori socio-sanitari del SSR in particolare specie sulla tutela della salute delle persone straniere con particolare riguardo alle donne con mutilazione genitale"), si è provveduto a prorogare il Protocollo di Intesa stipulato il 4/7/2011 per l'attuazione del programma in oggetto. La scadenza di tale proroga è fissata per il 31/1/2017.

Con la presente chiediamo la disponibilità ad una nuova proroga del Protocollo di Intesa in questione fino al 31/01/2018 allo scopo di poter realizzare le attività in programma, potendo contare sia sui residui di finanziamento delle gestioni precedenti che sui finanziamenti ministeriali di recente acquisizione (2014/2015).

A tale scopo si allega programma di massima delle iniziative future nell'ambito del Programma in oggetto.

Rimanendo in attesa di vostro cortese riscontro, si coglie l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

Il Direttore ARS
Prof. Francesco Di Stanislao

Programma Regionale di Formazione/Azione degli operatori socio sanitari del SSR sulla tutela della salute delle persone straniere, con particolare riguardo alle donne con Mutilazione Genitale.

Attuazione Legge 9 gennaio 2006, n. 7 "Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile" e DGRM n. 599 del 14 aprile 2009

Modulo 4: Promozione e implementazione di strumenti operativi regionali "culturalmente competenti" nei servizi del SSR Marche a supporto dell'assistenza sanitaria alla popolazione immigrata, con particolare riferimento ai soggetti più vulnerabili

Periodo: ottobre 2016 – gennaio 2018

Obiettivo generale del modulo – Facilitare l'accesso ai servizi sanitari e alle cure da parte di gruppi vulnerabili di immigrati (donne con/a rischio di MGF, STP/ENI, migranti forzati) mediante la promozione di modelli organizzativi efficaci e l'implementazione di modalità di presa in carico previsti dalla normativa nazionale e regionale

Obiettivi specifici:

- comprendere gli eventi legati all'esperienza delle migrazioni e delle fughe e l'impatto che questi hanno sulla salute;
- analizzare le problematiche di accesso ai servizi e alle cure da parte della popolazione immigrata con particolare riguardo alle donne con MGF/E e alle migranti forzate;
- analizzare le problematiche esistenti a livello dei servizi socio-sanitari in relazione alla domanda di salute di un'utenza multiculturale;
- individuare, anche attraverso l'impiego di mappe tematiche, le risposte più appropriate da attuare nei servizi e i percorsi assistenziali specifici, con particolare riguardo alle fasce più a rischio e alle donne con MGF/E;
- effettuare l'aggiornamento degli operatori sulla legislazione specifica in materia di assistenza sanitaria agli stranieri;
- far acquisire agli operatori in situazione professionale "ad alto contatto" con l'utenza immigrata elementi di competenza relazionale interculturale;
- promuovere e implementare nei servizi sanitari dell'area materno-infantile l'uso di materiali culturalmente pertinenti prodotti con metodologie interculturali e destinati ad un target di professionisti della salute;
- promuovere l'impiego della mediazione interculturale particolarmente nei servizi sanitari dell'area materno-infantile, come strumento efficace nel ridurre le barriere all'accesso ai servizi e alle cure e favorire l'empowerment dei pazienti immigrati;
- consolidare un gruppo di lavoro regionale permanente sulla salute della popolazione immigrata;
- disseminare all'interno dei servizi conoscenze relative alle MGF/E e ai fattori di rischio dei gruppi più vulnerabili;

13 ottobre 2016

1

Dott.ssa Patrizia Carietti
Osservatorio sulle Diseguaglianze nella Salute

Staff di Direzione ARS Marche
Direttore Prof. Francesco Di Stanislao
Via G. da Fabriano n. 3 - 60125 Ancona Italia

Tel +39 0718064103 Fax +39 0718064056
<http://ods.marche.it>

- supportare gli operatori degli enti gestori dei centri di accoglienza dei migranti forzati/richiedenti protezione internazionale ad acquisire competenze interculturali e informazioni/formazione per una gestione competente dell'accoglienza, anche sul piano della salute (dato il crescente afflusso di migranti forzati, in particolare donne e minori, dai paesi in cui vengono praticate le MGF/E);
- realizzare un percorso formativo ad hoc articolati in vari momenti, rivolto agli operatori dei Dipartimenti di Salute Mentale, agli operatori degli enti gestori che si occupano di accoglienza dei migranti forzati e ad un gruppo di mediatori/mediatrici interculturali e finalizzato all'accrescimento/potenziamento delle competenze interculturali ed etno-psichiatriche;
- effettuare confronti con SSR di altre regioni e con esperienze a livello europeo, tenendo conto di indicazioni scientifiche e delle direttive UE.

Tempi e modalità di realizzazione del Modulo

Il modulo si svolge nel periodo ottobre 2016 – gennaio 2018.

Principali direttrici del lavoro

Il fulcro intorno al quale si costruiscono i contenuti del percorso di formazione / azione è la tutela della salute attraverso la riduzione delle barriere all'accesso ai servizi sanitari e la fruizione delle cure da parte della popolazione immigrata, particolarmente quella più a rischio e nel contempo più difficilmente raggiungibile dall'offerta dei servizi (donne con/a rischio di MGF/E, STP/ENI, migranti forzati, richiedenti asilo e protezione umanitaria, migranti con disagio psichico e sintomi da stress post-traumatico, vittime di traffico di umani). In questa fase del Programma regionale di formazione verrà privilegiato l'ambito della Salute Mentale, con i suoi risvolti di presa in carico dei migranti forzati che transitano nei centri di accoglienza gestiti dagli enti gestori in convenzione con le Prefetture.

Poiché l'accesso ai servizi è un aspetto complesso e multidimensionale ed è il risultato di una relazione dinamica tra utenti/operatori/servizi, la questione viene affrontata con metodologia partecipativa.

Le angolazioni privilegiate nell'approccio sono:

- il diritto alla salute e le barriere burocratico-amministrative;
- le evidenze epidemiologiche sugli esiti nella salute della popolazione immigrata;
- le strategie che riducono le disuguaglianze nella salute;
- modelli organizzativi centrati sull'impiego di strategie "culturalmente competenti" (servizio di mediazione interculturale, formazione interattiva con impiego di target immigrati, utilizzo di materiali culturalmente competenti, ecc) nei servizi socio-sanitari;
- costruzione di un impianto regionale che metta in rete fattivamente tutti gli attori che si occupano di accoglienza dei migranti forzati a vari livelli (Regione Marche, ANCI regionale, Prefetture, SSR, enti gestori, ambiti territoriali sociali, ecc);
- il confronto con i SSR di altre regioni e con Paesi dell'UE.

Attività

Le attività si declinano in percorsi di formazione/azione secondo quanto già avvenuto nei precedenti moduli, unendo l'educazione/formazione all'azione.

13 ottobre 2016

2

Dott.ssa Patrizia Carletti
Osservatorio sulle Disuguaglianze nella Salute

Staff di Direzione ARS Marche
Direttore Prof. Francesco Di Stanislao
Via G. da Fabriano n. 3 - 60125 Ancona Italia

Tel +39 0718064103 Fax +39 0718064056
<http://ods.marche.it>

Tale metodologia di formazione/azione (Participatory Action Research and Learning) è ormai consolidata a livello internazionale e si fonda su un approccio complesso che tiene conto delle evidenze scientifiche ed epidemiologiche, delle conoscenze dei professionisti, della profonda conoscenza del contesto socio-culturale in cui si inserisce l'intervento, delle regole della comunicazione interculturale, dell'apporto professionale di mediatori interculturali (codici culturali diversi, direttamente connessi al corpo, alla salute, all'immaginario femminile), del contributo delle donne immigrate nella loro esperienza di migrazione (salute/malattia/uso/conoscenza dei servizi). Tenendo conto dei vari punti di vista si possono comprendere le cause delle disuguaglianze in salute e si può contribuire allo sviluppo di iniziative sociali e di promozione della salute, anche attraverso l'empowerment della popolazione immigrata.

La formazione pertanto avrà sempre un taglio operativo nel senso che sarà organizzata in modo condiviso, stimolerà la riflessione, l'individuazione e la progettazione di interventi "sostenibili" ed efficaci nel contesto specifico e in linea con i principi di equità, ispiratori del SSN e del diritto comunitario.

Per quanto riguarda la formazione si prevede di realizzare:

- un corso di formazione degli operatori della salute mentale per migliorarne le competenze interculturali ed etno-psichiatriche/psicologiche (circa 25/30 professionisti);
- un corso di formazione sulla salute mentale e sulle competenze etno-psichiatriche rivolto congiuntamente agli operatori della salute mentale, agli operatori degli enti gestori che si occupano di accoglienza dei migranti forzati e ad un gruppo di mediatori interculturali per costruire un percorso di "presa in carico" locale dell'utente con disagio psichico o sindrome post-traumatica (circa 100 partecipanti totali suddivisi in più edizioni);
- un corso di formazione degli operatori del SSR sull'impiego appropriato nei Servizi di Salute mentale della Mediazione Interculturale (circa 25/30 operatori),
- incontri di peer education tra gli operatori referenti della Rete regionale sulle MGF e gruppi di operatori dei servizi materno-infantili focalizzati sul ruolo della Rete regionale MGF e sull'utilizzo di strumenti interculturali di educazione sanitaria - video "Per la vostra salute, donne del mondo" - (circa 70 operatori)
- 3° Convegno regionale "L'assistenza sanitaria alla popolazione immigrata. Il diritto alla salute, un diritto per tutto" rivolto agli operatori amministrativi e sanitari del SSR, agli operatori sociali e del terzo settore a vario modo coinvolti nell'assistenza socio-sanitaria agli immigrati - (circa 150 operatori)
- Seminario regionale sulla Mediazione Interculturale nei servizi sociali e sanitari, rivolto agli operatori dei servizi socio-sanitari, e più in generale a tutti quegli operatori che lavorano a stretto contatto con l'utenza immigrata.

Oltre alla formazione si prevede di:

- divulgare il "Protocollo per l'identificazione e per l'accertamento olistico multidisciplinare dell'età dei minori non accompagnati" agli operatori del SSR e agli operatori sociali degli Ambiti Territoriali Sociali;
- aggiornare la brochure informativa sulla Rete regionale degli operatori di riferimento per le Mutilazioni Genitali Femminili;
- produrre materiale didattico digitale "culturalmente competente" sotto forma di roleplay per esplicitare corrette prassi e buone pratiche nella relazione interculturale in ambito sanitario;
- consolidare il percorso formativo fatto con gli operatori degli enti gestori contribuendo alla costruzione di un dialogo/rete tra le varie realtà coinvolte nella gestione dell'accoglienza.

13 ottobre 2016

3

Dott.ssa Patrizia Carletti
Osservatorio sulle Disuguaglianze nella Salute

Staff di Direzione ARS Marche
Direttore Prof. Francesco Di Stanislao
Via G. da Fabriano n. 3 - 60125 Ancona Italia

Tel +39 0718064103 Fax +39 0718064056
<http://ods.marche.it>

Destinatari

Il percorso sarà trasversale, nel senso che coinvolgerà tutte le figure professionali a più stretto contatto con l'utenza immigrata: amministrativi, ginecologi, ostetriche, pediatri, psicologi, psichiatri, assistenti sociali, MMG, PLS, medici degli ambulatori STP, segreterie screening, operanti nei servizi territoriali ed ospedalieri delle aziende sanitarie della regione Marche (ASUR Marche, Aree Vaste dell'Asur Marche e Aziende Ospedaliere). Si prevede di coinvolgere circa 200 operatori/professionisti (operatori della rete regionale sulle MGF: circa 15; operatori del materno-infantile da coinvolgere negli incontri di peer education: circa 55; operatori da coinvolgere nella formazione/aggiornamento sulla salute mentale: circa 30; operatori degli enti gestori: circa 60; operatori da coinvolgere nel percorso formativo sulla mediazione interculturale: circa 30; mediatori interculturali da coinvolgere nei vari eventi formativi: circa 10).
Il percorso prevede per alcune azioni l'accreditamento ECM per tutte le figure professionali sanitarie.

Risultati attesi

- favorire una appropriata consapevolezza del fenomeno migratorio, talvolta erroneamente percepito sia dal punto di vista quantitativo che qualitativo, sui motivi della presenza e sui fattori che condizionano l'immigrazione;
- fornire una adeguata conoscenza sugli specifici quadri clinici di cui possono soffrire gli immigrati sul territorio regionale ed in particolare sulle aree critiche in ambito sanitario, anche al fine di limitare il diffondersi dei pregiudizi;
- aggiornare le figure professionali che operano nei servizi della salute mentale sulle competenze interculturali ed etno-psichiatriche e sul lavoro in rete con gli operatori che si occupano della accoglienza dei migranti forzati;
- fornire strumenti per migliorare la comunicazione interculturale e la relazione con persone provenienti da altre culture, in quanto le difficoltà relazionali producono conseguenze significative sull'efficacia degli interventi nel campo della prevenzione e dell'assistenza ai pazienti (riduzione della compliance ecc.);
- costituire o consolidare (laddove già presenti) gruppi di lavoro regionali permanenti che divengano punti di riferimento per gli altri operatori sulla salute degli immigrati (in particolare nella salute materno infantile) e sulla normativa;
- consolidare il gruppo di riferimento regionale sulle MGF individuato e strutturato nel modulo precedente, composto da operatori socio-sanitari che hanno seguito il percorso formativo "Strada facendo: prevenire e prendersi cura delle mutilazioni dei genitali femminili/escissione" e da mediatrici interculturali opportunamente formate.

Piano finanziario di massima

Formazione / azione: Euro 45.000

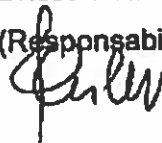
Collaborazioni professionali: Euro 45.000

Materiali / Strumenti interculturali: Euro 10.000

Totale Euro 100.000

Dr.ssa Patrizia Carletti

(Responsabile del Programma)



13 ottobre 2016

Dott.ssa Patrizia Carletti
Osservatorio sulle Diseguaglianze nella Salute

Staff di Direzione ARS Marche
Direttore Prof. Francesco Di Stanislao
Via G. da Fabriano n. 3 - 60125 Ancona Italia

Tel +39 0718064103 Fax +39 0718064058
<http://ods.marche.it>



Luogo di emissione	Numero 123/ARS	Pag.
Ancona	Data 10 DIC 2015	1

**DECRETO DEL DIRETTORE
DELL'AGENZIA REGIONALE SANITARIA
N. **123/ARS** DEL **10 DIC 2015****

Oggetto: Approvazione: proseguimento Programma Reg.le formazione OSS del SSR sulla tutela della salute delle persone straniere, con particolare riguardo alle donne con Mutilazione Genitale e schema di protocollo d'intesa con Area Vasta 2 ASUR.

**IL DIRETTORE
DELL'AGENZIA REGIONALE SANITARIA**

..*..

VISTO il documento istruttorio riportato in calce al presente decreto, dal quale si rileva la necessità di adottare il presente atto;

RITENUTO, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di emanare il presente decreto;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria di cui all'art. 48 della L.R. 11/12/2001, n. 31;

VISTO l'articolo 16 della L.R. 15/10/2001, n. 20 e s.m.i.;

VISTA la L. R. n. 36 del 30/12/2014, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 della Regione (Legge finanziaria 2015)";

VISTA la L.R. n. 37 del 30/12/2014 "Approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2015 ed adozione del bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017";

VISTA la DGR 1463 del 29/12/2014 di approvazione POA 2015;

- D E C R E T A -

- di approvare il proseguimento del "Programma Regionale di Formazione degli operatori socio sanitari del SSR sulla tutela della salute delle persone straniere, con particolare riguardo alle donne con mutilazione genitale", di cui all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare lo schema di protocollo d'intesa con l'Area Vasta 2 ASUR per l'attuazione del programma di cui al precedente alinea a valere dal 1/02/2016 al 31/01/2017, così come riportato nell'allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di stabilire che con separato atto si provvederà ad assegnare ed impegnare a favore dell'Area Vasta 2 ASUR il finanziamento relativo all'attuazione del programma in parola.

**Il Direttore dell'ARS
Dott. Enrico Bordini**



Luogo di emissione	Numero 123/ARS	Pag.
Ancona	Data 10 DIC 2015	2

- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -

Con Legge n. 7 del 2006, il Ministero della Salute dettava disposizioni per la prevenzione ed il divieto delle pratiche di mutilazioni genitale femminile.

La Regione Marche attraverso la DGR n. 599/2009 ha inteso dare attuazione, attraverso il finanziamento finalizzato del Ministero della Salute, alla Legge n. 7/2006, predisponendo un Programma volto a realizzare una diffusa e capillare formazione di base rivolta ai professionisti amministrativi, tecnici e sanitari del Servizio Sanitario Regionale relativamente al tema della salute ed all'assistenza della popolazione immigrata nei suoi molteplici e complessi aspetti; tra essi è in primo piano la problematica delle mutilazioni genitali femminili nei suoi diversi aspetti: sociologico, demografico, sanitario, relazionale e normativo/organizzativo.

Con il Decreto n.54/SAL del 30.12.2010, trasmesso al Ministero della Salute, si individua la Zona Territoriale 7 dell'ASUR per la competenza nella gestione del suddetto Programma di formazione.

Nel medesimo Decreto, inoltre, si impegna la somma di € 210.000,00 assegnata per le finalità perseguite con il progetto in parola, dal Ministero della Salute alla Regione Marche, quale Destinatario Istituzionale del Programma.

Con nota prot. n.34312/2011 del Direttore della Zona Territoriale 7 dell'ASUR e successiva nota del Direttore Generale dell'ASUR nr. 0011429/2011, si formalizzava il nulla osta all'avvio del progetto, delegando il Responsabile dell'Ufficio Formazione e Aggiornamento Professionale ad occuparsi di tutti gli aspetti gestionali in accordo con il Responsabile Scientifico del Progetto, Dott.ssa Patrizia Carletti dell'ARS (referente della Regione Marche per le mutilazioni genitali femminili presso il Ministero della Salute, responsabile dell'Osservatorio sulle Diseguaglianze nella salute dell'ARS Marche).

Conseguentemente, in data 4/7/2011, è stato stipulato, tra il Direttore del Dipartimento per la Salute e per le Politiche Sociali ed il Direttore della Zona Territoriale n. 7, un Protocollo d'Intesa per l'attuazione del Programma sopra menzionato, prevedendo, per la realizzazione del progetto stesso, un finanziamento complessivo di € 210.000,00 ed una durata di mesi 24, dal 1/9/2011 al 31/8/2013.

Non avendo concluso le attività progettuali entro il suddetto termine del 31/08/2013 si è convenuto di procedere, a disponibilità finanziarie immutate, alla prosecuzione del progetto mediante stipula di un nuovo Protocollo d'Intesa tra il Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria (a seguito delle modifiche apportate all'assetto istituzionale dalla LR n.45 del 27/12/2012) ed il Direttore dell'Area Vasta n. 2 come da decreto n. 83/ARS del 18/07/2014, con scadenza al 31/01/2016.

In considerazione delle attività finora realizzate, della rilevazione dei bisogni formativi degli operatori del SSR, nonché delle indagini e delle ricerche effettuate dall'Agenzia Regionale Sanitaria – Osservatorio sulle Diseguaglianze nella salute e vista la disponibilità di ulteriori risorse ministeriali dedicate, si ritiene che sussistano i presupposti per proseguire per ulteriori 12 mesi, a far data dall'1/02/2016 al 31/01/2017, il "Programma Regionale di Formazione degli operatori socio sanitari del SSR sulla tutela della salute delle persone straniere, con particolare riguardo alle donne con mutilazione genitale", secondo la proposta avanzata dal Responsabile Scientifico di cui all'allegato A.

A tale scopo il Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria con nota prot. n. 7796 del 03/08/2015, ha chiesto la disponibilità dell'Area vasta 2 ASUR al prosieguo della collaborazione.

Con nota prot. n. 170962 del 15/09/2015 acquisita al protocollo ARS n. 8988 del 16/09/2015 la Direzione e l'U.O. Formazione dell'Area vasta 2 ASUR hanno comunicato la disponibilità a proseguire la collaborazione.



Luogo di emissione	Numero 123/ARS	Pag.
Ancona	Data 17 DIC 2015	3

Pertanto, con nota prot. n. 11401 del 20 novembre 2015 l'Agenzia Regionale Sanitaria ha trasmesso alla Direzione dell'Area Vasta 2 la bozza del nuovo protocollo di Intesa al fine di un preventivo parere e per eventuali integrazioni/correzioni allo stesso.

Con nota prot. n. 228725 del 02/12/2015 acquisita al protocollo dell'Agenzia Regionale Sanitaria n. 11816 del 02/12/2015, il Direttore dell'Area Vasta 2 ASUR ha inviato la bozza di protocollo d'intesa con le modifiche del caso.

Per le motivazioni riportate in premessa,

SI PROPONE

- di approvare il proseguimento del "Programma Regionale di Formazione degli operatori socio sanitari del SSR sulla tutela della salute delle persone straniere, con particolare riguardo alle donne con mutilazione genitale", di cui all'allegato A che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare lo schema di protocollo d'intesa con l'Area Vasta 2 ASUR per l'attuazione del programma di cui al precedente alinea a valere dal 1/02/2016 al 31/01/2017, così come riportato nell'allegato B, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di stabilire che con separato atto si provvederà ad assegnare ed impegnare a favore dell'Area Vasta 2 ASUR il finanziamento relativo all'attuazione del programma in parola.

Il Responsabile del Procedimento
Dr. Enrico Bordoni

- ALLEGATI -

- A. Programma di massima relativo al proseguimento delle attività del "Programma Regionale di Formazione degli operatori socio sanitari del SSR sulla tutela della salute delle persone straniere, con particolare riguardo alle donne con mutilazione genitale"
- B. Schema di protocollo d'intesa con Area Vasta 2 ASUR



Luogo di emissione Ancona	Numero 123 ARS	Pag. 4
	Data 10 DIC 2015	

Allegato A

Proseguimento del "Programma Regionale di Formazione/Azione degli operatori socio sanitari del SSR sulla tutela della salute delle persone straniere, con particolare riguardo alle donne con Mutilazione Genitale".

Legge 9 gennaio 2006, n. 7 "Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile"

Background

In seguito all'approvazione della legge n. 7 del 9 gennaio 2006 riguardante "Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile", il Ministero della Salute, in ottemperanza a quanto previsto dalla stessa Legge, ha assegnato alle Regioni i fondi per la copertura finanziaria delle attività previste dagli articoli 3, 4 e 5. Tra le attività che il legislatore ha ritenuto fossero necessarie per la prevenzione della pratica delle Mutilazioni Genitali Femminili, particolare importanza è stata data alla formazione degli operatori socio sanitari, sia per quanto riguarda gli aspetti medici e socio culturali del fenomeno, sia per gli aspetti utili a migliorare la capacità degli operatori sanitari e dei servizi ad affrontare la problematica in un'ottica di medicina interculturale.

La Regione Marche prendendo atto che la popolazione immigrata (oggi pari a 134.882 persone) rappresenta circa il 9% della popolazione residente nella regione, di cui più della metà sono donne e che il suo profilo di salute è peggiore rispetto alla popolazione autoctona¹, ha avviato nel 2011 un progetto regionale di formazione/azione articolato e di ampio respiro avente la finalità di: 1) migliorare l'accesso ai servizi da parte degli immigrati, con particolare attenzione ai target più difficilmente "raggiungibili" quali le donne con mutilazione genitale femminile/escissione (MGF/E), immigrati indigenti (STP/ENI), 2) garantire pari opportunità nella fruizione delle cure necessarie 3) fornire

¹ La salute della popolazione immigrata: metodologia di analisi (2009) http://www.ccm-network.it/documenti_Ccm/prg_area5/Prg_5_Immigrati_metodologia.pdf

La salute della popolazione immigrata: il monitoraggio da parte dei Sistemi Sanitari Regionali (2013) <http://www.agenas.it/lea/la-salute-della-popolazione-immigrata-il-monitoraggio-da-parte-dei-sistemi-sanitari-regionali-ccm>

Inoltre: Rapporti Osservasalute (anni 2005 – 2013) <http://www.osservasalute.it/>



Luogo di emissione	Numero 123/ARS	Pag.
Ancona	Data 10 DIC 2015	5

competenze specifiche agli operatori sanitari e sociali del SSR nell'affrontare i problemi di salute delle donne con o a rischio di mutilazione genitale e escissione (MGF/E).

Il percorso di formazione, progettato, coordinato e realizzato dall'Osservatorio Diseguaglianze nella Salute dell'ARS Marche, ha coinvolto il personale amministrativo, medico, infermieristico ed ostetrico relativamente al tema della salute e dell'assistenza alla popolazione immigrata nei suoi compositi e articolati aspetti, nel cui ambito la problematica della MGF/E è stata approfondita anche con il contributo di esperti di livello nazionale sotto il profilo socio-demografico, sanitario, relazionale e normativo. Quest'ultima attività formativa ha condotto alla costruzione della Rete regionale per le MGF/E, un nucleo multidisciplinare e multiprofessionale di operatori appartenenti a servizi territoriali ed ospedalieri del materno infantile distribuiti in tutto il territorio regionale punto di riferimento per la prevenzione e la presa in carico delle donne con/a rischio di MGF/E.

Sul piano metodologico è stata adottata la Participatory Action Research e alla Peer education che privilegia attività didattico-laboratoriali in aula, incontri di audit e di problem solving sul campo, nonché la messa in campo di soluzioni organizzative per migliorare le risposte dei servizi.

Proseguimento del "Programma Regionale di Formazione/Azione degli operatori socio sanitari del SSR sulla tutela della salute delle persone straniere, con particolare riguardo alle donne con Mutilazione Genitale".

Finalità, obiettivi generali e contenuti del Programma

A partire da quanto realizzato fino ad oggi, dall'ascolto dei bisogni formativi emersi dagli operatori del SSR Marche, dalle indagini e ricerche effettuate^{3,4,5} dai mutamenti dei fenomeni migratori, dall'aumento della povertà che coinvolge pesantemente gli immigrati⁶ e, quindi, dalle rinnovate

² Per i dettagli sulle altre attività svolte si vedano le relazioni rispettivamente del 23 gennaio 2013 trasmessa al Ministero, all'Assessore alla Salute della Regione Marche e ai vari Direttori e Dirigenti del Servizio Salute (Prot. 734/RSB/P) e del 23 dicembre 2014 trasmessa per email al Direttore ARS, redatte dalla Responsabile scientifica del Programma.

³ La mediazione interculturale: una indagine nella Regione Marche, 2013 (DESP Università di Urbino, Osservatorio sulle Diseguaglianze nella Salute, ARS Marche)

⁴ Si veda documentazione prodotta dall'Osservatorio Diseguaglianze Marche nell'ambito del Progetto nazionale CCM 2012 "Individuazione delle diseguaglianze in salute e creazione di conseguenti modelli di azioni di sorveglianza e contrasto" – in corso di Pubblicazione

⁵ Convegno regionale: L'assistenza sanitaria agli immigrati, Ancona 26 marzo 2015 – Il profilo di salute della popolazione immigrata <http://ods.ars.marche.it>

⁶ Istat, 15 luglio 2015, La povertà in Italia: "Nel 2014, 1 milione e 470 mila famiglie (5,7% di quelle residenti) è in



Luogo di emissione	Numero <i>123</i> <i>ARS</i>	Pag.
Ancona	Data <i>10 DIC 2015</i>	6

esigenze di domanda e bisogno di salute dei vari gruppi di popolazione immigrata, vengono di seguito illustrate le principali direttrici lungo cui si snoda il proseguimento del Programma.

La finalità che si intende perseguire è la riduzione delle diseguglianze nella salute attraverso:

1. il miglioramento dell'accesso ai servizi da parte dell'utenza immigrata, con particolare attenzione ai target più difficilmente raggiungibili dall'offerta dei servizi quali donne con/a rischio di MGF/E, immigrati extracomunitari e comunitari indigenti quali gli STP e gli ENI, migranti forzati, richiedenti asilo e protezione umanitaria, utenti con disturbi psichici, vittime di traffico di umani, minori
2. la garanzia di pari opportunità nella fruizione delle cure necessarie alla popolazione immigrata, con particolare riguardo alle donne e ai minori

Occorre tenere presente che nell'ultimo biennio si è verificato un notevole incremento della presenza di profughi e richiedenti asilo⁷. Questa tipologia di persone ha condizioni di salute particolarmente critiche (molti hanno subito violenza intenzionale e tortura o sono stati spettatori di naufragi e di morti con gravi psico-traumi...), vi è anche la necessità di dover "certificare" le sofferenze subite e vissute e di costruire la biografia personale per sviluppare al meglio il proprio progetto di vita nel tessuto sociale italiano.

Si segnala anche che il flusso di migranti forzati che ogni anno interessa il nostro paese si caratterizza sempre più per la presenza di donne e minori: secondo i dati dell'UNHCR del 2014 un migrante su 5 è minore, e metà dei minori sono non accompagnati; le donne rappresentano circa il 10% e sono anch'esse in aumento. Tra l'altro sono in aumento proprio quelle donne che provengono dai paesi in cui vengono praticate varie forme di MGF/E quali il Mali, la Somalia, l'Eritrea, l'Etiopia, l'Egitto ecc.

Data la complessità assistenziale per questo gruppo di migranti occorre che gli operatori e i servizi del SSR siano "attrezzati" e collaborino anche con gli operatori degli enti gestori dei centri di accoglienza per offrire una adeguata risposta assistenziale.

Per tali aspetti specifici l'impostazione che verrà data al programma regionale sarà coerente con quanto previsto nell'Intesa tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali (Repertorio atti n 77/CV del 10 luglio 2014) sul "Piano nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di cittadini extracomunitari,

condizione di povertà assoluta, per un totale di 4 milioni 102 mila persone (6,8% della popolazione residente). Tra le famiglie con stranieri la povertà assoluta è più diffusa che nelle famiglie composte solamente da italiani: dal 4,3% di queste ultime (in leggero miglioramento rispetto al 5,1% del 2013) al 12,9% per le famiglie miste fino al 23,4% per quelle composte da soli stranieri. Al Nord e al Centro la povertà tra le famiglie di stranieri è di oltre 6 volte superiore a quella delle famiglie di soli italiani, nel Mezzogiorno è circa tripla"

⁷ Le richieste di asilo in Italia sono passate da 17.352 nel 2012 a 63.456 nel 2014. Nel febbraio 2015 si contano nelle strutture di accoglienza 67.128 migranti di cui 1.792 (3%) nel territorio marchigiano.



Luogo di emissione	Numero	123 ARS	Pag.
Ancona	Data	11.01.2015	7

adulti, famiglie e minori stranieri non accompagnati” che sottolinea la necessità di *“mettere in campo interventi di tipo strutturale, in un contesto di leale collaborazione fra i livelli istituzionali. La gestione dell'accoglienza diffusa, tramite le Prefetture e senza il coinvolgimento dei territori, rischia di creare disagi e tensioni”*.

Poiché l'accesso ai servizi è un aspetto complesso e multidimensionale ed è il risultato di una relazione dinamica tra utenti/operatori/servizi le angolazioni privilegiate nell'approccio sono:

- il diritto alla salute e le barriere burocratico-amministrative;
- le evidenze epidemiologiche sugli esiti nella salute della popolazione immigrata;
- le strategie che riducono le disuguaglianze nella salute;
- la implementazione di modelli organizzativi centrati sulla qualità/competenza relazionale e sull'impiego appropriato della mediazione interculturale nei servizi socio-sanitari, in grado di realizzare una offerta attiva per rispondere a “bisogni non soddisfatti” in quanto la popolazione maggiormente deprivata spesso non accede ai servizi e, quando vi accede vi sono notevoli problemi di relazione e comunicazione per cui sono a rischio di ricevere interventi non adeguati quando non dannosi mentre per gli operatori vi è un elevato rischio clinico;
- il confronto con i SSR di altre Regioni e con Paesi dell'UE.

Attività

Il Programma sarà articolato secondo le seguenti attività:

1. prosecuzione delle attività avviate in precedenza (Corso: “Strada facendo: prevenire e prendersi cura delle mutilazioni dei genitali femminili/escissione”) finalizzata a consolidare la Rete regionale per la presa in carico delle donne con MGF/E e la prevenzione delle stesse;
2. realizzazione, diffusione ed utilizzo “guidato” di materiali culturalmente pertinenti prodotti e/o concepiti per supportare il lavoro della Rete regionale per le MGF/E (materiali di consultazione e riferimento relativi alla problematica MGF, DVD, materiali divulgativi/informativi sulle MGF, ecc); tra questi sono previsti l'aggiornamento del sito <http://ods.ars.marche.it> che nasce per essere uno strumento di lavoro e di aggiornamento professionale oltre che uno strumento interattivo per la rete dei professionisti coinvolti a vario titolo nel progetto, l'impegno di specifiche mappe tematiche per favorire l'incontro tra servizi ed utenti;
3. incontri di aggiornamento e help-desk di supporto sulla normativa per l'assistenza sanitaria alla popolazione straniera, comunitaria ed extracomunitaria in ottemperanza all'Accordo Stato-regioni n. 255 del 20/12/2012 e delle DGRM 1561/2006 e 1/15;

LM



Luogo di emissione	Numero	Pag.
Ancona	123/ARS	8
	Data	
	19 DIC 2014	

4. impiego presso i servizi sanitari che affrontano le problematiche di salute delle donne con/a rischio di MGF e dei/le migranti forzati/richiedenti asilo, di un gruppo di mediatori/mediatrici interculturali in sanità (in attuazione della L. 7/20006 e relative Linee guida e dell'Intesa 77/CV del 2014) con il coordinamento dell'ARS Marche
5. realizzazione di un workshop sulla mediazione interculturale in sanità (esperienze più significative a livello regionale e nazionale);
6. audit con gli operatori dei Consultori Familiari e mediatrici interculturali per implementare nei servizi, anche alla luce del profilo di salute e dei problemi nell'accesso, alcuni strumenti operativi mirati all'emersione del fenomeno MGF/E, per migliorare l'adesione allo screening oncologico e, più in generale per realizzare percorsi assistenziali specifici;
7. formazione congiunta ad operatori sanitari, del sociale e del terzo settore (assistenti sociali degli Ambiti territoriali, assistenti sociali delle Prefetture, operatori delle associazioni/enti gestori dell'accoglienza ai migranti/richiedenti protezione internazionale) per l'acquisizione di conoscenze di geopolitica, di competenza relazionale interculturale, di competenze di base per la comprensione delle patologie psico-traumatiche, al fine di condividere un approccio comune e più competente nell'accoglienza.

Metodologia

Le attività si declinano in percorsi di formazione/azione partecipativa secondo quanto già avvenuto nei precedenti moduli, unendo la educazione/informazione all'azione.

Tale metodologia di formazione/azione (Participatory Action Research and Learning), ormai consolidata a livello internazionale, si fonda su un approccio complesso che tiene conto delle evidenze scientifiche ed epidemiologiche, delle conoscenze dei professionisti, del contributo di enti no-profit che operano nel campo dell'immigrazione, della profonda conoscenza del contesto socio-culturale in cui si inserisce l'intervento, delle regole della comunicazione interculturale, dell'apporto professionale di mediatrici interculturali (codici culturali diversi, direttamente connessi al corpo, alla salute, all'immaginario femminile), del contributo delle donne immigrate nella loro esperienza di migrazione/salute/malattia/uso/conoscenza dei servizi.

Tenendo conto dei vari punti di vista si possono comprendere le cause delle disuguaglianze in salute e si può contribuire allo sviluppo di iniziative sociali e di promozione della salute, anche attraverso l'empowerment della popolazione immigrata.



Luogo di emissione	Numero 123/ARS	Pag.
Ancona	Data 10 DIC 2015	9

I tecnici avranno la possibilità di vedere faccia a faccia i problemi con cui quotidianamente sono a confronto gli immigrati e questi d'altro canto vengono a conoscenza dell'organizzazione dei servizi sanitari, del linguaggio dei professionisti

La formazione pertanto avrà sempre un taglio operativo nel senso che sarà organizzata in modo condiviso, stimolerà la riflessione, l'individuazione e la progettazione di interventi "sostenibili" nel contesto specifico e in linea con i principi di equità ispiratori del SSN e del Diritto comunitario⁸.

Destinatari

Il percorso sarà trasversale e coinvolgerà le figure professionali del SSR a più stretto contatto con l'utenza immigrata: amministrativi, ginecologi, ostetriche, pediatri, psicologi, psichiatri, assistenti sociali, MMG, PLS, medici degli ambulatori STP, segreterie screening, operanti nei servizi territoriali ed ospedalieri delle Aziende Sanitarie della regione Marche (ASUR Marche, Aree Vaste dell'ASUR Marche e Aziende ospedaliere). Saranno inoltre coinvolti operatori del terzo settore e stakeholders operanti a livello regionale. Si prevede di coinvolgere circa 250 operatori

Il percorso prevede per alcune azioni l'accreditamento ECM per tutte le figure professionali sanitarie.

La Responsabile scientifica del
Programma e Referente per il Ministero della salute
Dr.ssa Patrizia Carletti

⁸ In coerenza con l'Accordo Stato-Regioni del 5 novembre 2009 "Il Nuovo Sistema di formazione Continua in Medicina"



Luogo di emissione	Numero 123/ARS	Pag.
Ancona	Data 19 DIC 2015	10

Allegato B

Protocollo d'Intesa tra l'Agenzia Regionale Sanitaria e l'ASUR Area Vasta 2 per l'attuazione del "Programma regionale di formazione degli operatori socio-sanitari del SSR sulla tutela della salute delle persone straniere, con particolare riguardo alle donne con Mutilazione Genitale"

PREMESSA

Con Legge n. 7 del 2006, il Ministero della Salute dettava disposizioni per la prevenzione ed il divieto delle pratiche di mutilazioni genitale femminile.

La Regione Marche attraverso la DGR n. 599/2009 ha inteso attuare, attraverso il finanziamento totalmente erogato dal Ministero della Salute, la Legge n. 7/2006, predisponendo un Programma volto a realizzare una diffusa e capillare formazione di base rivolta ai professionisti amministrativi, tecnici e sanitari del Servizio Sanitario Regionale relativamente al tema della salute ed all'assistenza della popolazione immigrata nei suoi molteplici e complessi aspetti; tra essi è in primo piano la problematica delle mutilazioni genitali femminili nei suoi diversi aspetti: sociologico, demografico, sanitario, relazionale e normativo/organizzativo.

Con il Decreto n.54/SAL del 30.12.2010, trasmesso al Ministero della Salute nella stessa giornata, si individua la Zona Territoriale 7 dell'ASUR per la competenza nella gestione del suddetto Programma di formazione.

Nel medesimo Decreto, inoltre, si impegna la somma di € 210.000,00 erogata, per le finalità di cui in oggetto, dal Ministero della Salute che ha individuato la Regione Marche quale Destinatario Istituzionale del Programma stesso.

Con nota prot. n.34312/2011 del Direttore della Zona Territoriale 7 dell'ASUR e successiva nota del Direttore Generale dell'ASUR nr. 0011429/2011, si formalizzava il nulla osta all'avvio del progetto, delegando il Responsabile dell'Ufficio Formazione e Aggiornamento Professionale ad occuparsi di tutti gli aspetti gestionali in accordo con il Responsabile Scientifico del Progetto, Dott.ssa Patrizia Carletti dell'ARS (referente della Regione Marche per le mutilazioni genitali femminili presso il Ministero della Salute, responsabile dell'Osservatorio sulle Diseguaglianze nella salute dell'ARS Marche).

Con il Decreto n.54/SAL del 30.12.2010, trasmesso al Ministero della Salute, si individua la Zona Territoriale 7 dell'ASUR per la competenza nella gestione del suddetto Programma di formazione.

Nel medesimo Decreto, inoltre, si impegnava la somma di € 210.000,00 assegnata per le finalità perseguite con il progetto in parola, dal Ministero della Salute alla Regione Marche, quale Destinatario Istituzionale del Programma.

Con nota prot. n.34312/2011 del Direttore della Zona Territoriale 7 dell'ASUR e successiva nota del Direttore Generale dell'ASUR nr. 0011429/2011, si formalizzava il nulla osta all'avvio del progetto, delegando il Responsabile dell'Ufficio Formazione e Aggiornamento Professionale ad occuparsi di tutti gli aspetti gestionali in accordo con il Responsabile Scientifico del Progetto, Dott.ssa Patrizia Carletti dell'ARS (referente della Regione Marche per le mutilazioni genitali femminili presso il Ministero della Salute, responsabile dell'Osservatorio sulle Diseguaglianze nella salute dell'ARS Marche).

Conseguentemente, in data 4/7/2011, è stato stipulato, tra il Direttore del Dipartimento per la Salute e per le Politiche Sociali ed il Direttore della Zona Territoriale n. 7, un Protocollo d'Intesa per l'attuazione del Programma sopra menzionato, prevedendo, per la realizzazione del progetto stesso, un finanziamento complessivo di € 210.000,00 ed una durata di mesi 24, dal 1/9/2011 al 31/8/2013.



Luogo di emissione	Numero <u>123/ARS</u>	Pag.
Ancona	Data <u>10 DIC 2015</u>	11

Non avendo concluso le attività progettuali entro il suddetto termine del 31/08/2013 si è convenuto di procedere alla prosecuzione del progetto mediante stipula di un nuovo Protocollo d'Intesa tra il Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria (a seguito delle modifiche apportate all'assetto istituzionale dalla LR n.45 del 27/12/2012) ed il Direttore dell'Area Vasta n. 2 come da decreto n. 83/ARS del 18/07/2014, con scadenza al 31/01/2016.

In considerazione delle attività finora realizzate, della rilevazione dei bisogni formativi degli operatori del SSR, nonché delle indagini e delle ricerche effettuate dall'Agenzia Regionale Sanitaria – Osservatorio sulle Diseguaglianze nella salute, si ritiene di proseguire il "Programma Regionale di Formazione degli operatori socio sanitari del SSR sulla tutela della salute delle persone straniere, con particolare riguardo alle donne con mutilazione genitale", secondo la proposta avanzata dal Responsabile Scientifico di cui all'allegato A, per ulteriori 12 mesi

A tale scopo il Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria con nota prot. n. 7796 del 03/08/2015, ha chiesto la disponibilità dell'Area vasta 2 ASUR al prosieguo della collaborazione.

Con nota prot. n. 170962 del 15/09/2015 acquisita al protocollo ARS con n. 8988 del 16/09/2015 la Direzione e l'U.O. Formazione dell'Area vasta 2 ASUR hanno comunicato la disponibilità a proseguire la collaborazione.

Per quanto riportato in premessa,

SI CONVIENE

quanto segue:

1. le parti concordano di proseguire nello svolgimento del "Programma regionale di formazione degli operatori socio-sanitari del SSR sulla tutela della salute delle persone straniere, con particolare riguardo alle donne con mutilazione genitale", di cui alla proroga del Protocollo d'Intesa stipulata tra il Direttore dell'Agenzia Regionale Sanitaria Regione Marche e il Direttore dell'Area vasta 2 ASUR in data 24 giugno 2014, che avrà scadenza il 31/01/2016;
2. il presente protocollo d'intesa avrà efficacia a partire dal 1/02/2016 e avrà scadenza alla data del 31/01/2017;
3. viene individuato, quale Responsabile amministrativo del Programma il Dott. Franco Stazio, con funzioni di controllo, verifica e di coordinamento amministrativo del programma;
4. viene confermata quale Responsabile Scientifico del Programma la Dr.ssa Patrizia Carletti;
5. viene inoltre individuato quale Referente dell'Area Vasta n. 2 per il Programma in oggetto, il Responsabile della Formazione, attualmente individuato nella Dott.ssa Manuela Silvestrini, che provvederà alla rendicontazione semestrale e finale delle attività progettuali nonché alla liquidazione delle spese ai fini del pagamento, nei limiti delle disponibilità del finanziamento assegnato al Programma;
6. le attività progettuali e le eventuali iniziative correlate - anche al fine di rispettare le necessarie procedure amministrative - dovranno essere preventivamente programmate e dettagliate negli aspetti scientifici, metodologici e finanziari di concerto tra il Responsabile amministrativo dell'Agenzia Regionale Sanitaria, il Referente dell'Area Vasta n. 2 e il Responsabile Scientifico del programma;
7. l'Area Vasta n. 2 dell'ASUR, dovrà assicurare attraverso i propri Uffici (Personale, Ragioneria,



Luogo di emissione	Numero 123/ARS	Pag.
Ancona	Data 19 DIC 2015	12

Acquisti e Logistica, Formazione), ciascuno per la parte di competenza, la gestione degli aspetti contrattuali e finanziari, di concerto con il Responsabile Scientifico del programma, provvedere all'accreditamento ECM delle iniziative formative previste dal progetto e fornire una sede operativa per il personale che partecipa alle attività progettuali;

8. il finanziamento assegnato per la realizzazione del proseguo del Programma in oggetto, è pari ad € 107.653,42, e verrà corrisposto con le seguenti modalità:
 - a. I° tranche pari al 50% del finanziamento complessivo al momento in cui la presente convenzione entrerà in vigore;
 - b. II° tranche pari al 30% del finanziamento complessivo alla presentazione di formale richiesta, nonché del rendiconto finanziario e della relazione scientifica relativi al primo semestre di attività progettuali, da inviare entro 30gg dalla scadenza del semestre;
 - c. III° tranche pari al 20% del finanziamento complessivo alla presentazione di formale richiesta, nonché del rendiconto finanziario e della relazione scientifica finali, da inviare entro 30gg.
9. l'ARS e l'Area Vasta n. 2 dell'ASUR coinvolte nelle attività oggetto del presente protocollo d'intesa, concorderanno le modalità di diffusione dei risultati, di elaborazione dei dati raccolti e delle metodologie sviluppate, ferma restando la disponibilità degli stessi, a privilegiare i soggetti istituzionali del SSR.

La presente convenzione viene letta, approvata e sottoscritta digitalmente ai sensi dell'art. 24 D. Lgs 82/2005 e dell'art. 15, comma 2 bis L. 241/1990, aggiunto dal D.L.n. 179/2012.

IL DIRETTORE DELL'A.R.S.
(Dott. Enrico Bordoni)

IL DIRETTORE DELL'AREA VASTA 2
(Ing. Maurizio Bevilacqua)